

# In provincia di Savona 939 i positivi al Covid

La soddisfazione nel leggere il numero zero accanto alla casella che indica i pazienti ricoverati per Covid negli ospedali savonesi è durante soltanto un giorno. Il risultato era stato raggiunto per la prima volta dal 2020 nei primi giorni di agosto, ma la liberazione dal virus del reparto di Malattie Infettive del San Paolo è durata pochissimo. Nemmeno 24 ore dopo le dimissioni dell'ultima persona curata per Covid, un nuovo paziente, risultato positivo, ha avuto bisogno dell'assistenza ospedaliera. Questa settimana in reparto i ricoverati erano saliti a quota quattro, ossia tre in più rispetto all'ultima rilevazione di Alisa che, a differenza dell'epoca pandemica, oggi monitora la situazione ogni sette giorni. Ormai declassato al pari di un'influenza, il Covid stenta però a mollare la presa in provincia: scavando tra i dati si vede infatti come nel Savonese siano ancora 939 le persone attualmente positive. Un dato significativo sia perché sono crollati il numero di tamponi, sia perché il dato è in percentuale superiore a quello delle altre province: sono 666 i contagiati in provincia di La Spezia, 705 in quella di Imperia. Il record va all'area di Genova con 3.787, ma la provincia ha anche più popula-



**Il Pronto soccorso del San Paolo**

zione. Nel frattempo, grazie alla minore aggressività del virus e anche all'elevata percentuale di vaccinati, negli ospedali savonesi è stato eliminata la procedura del pre-triage, ossia gli accertamenti preliminari che da tre anni venivano fatti fuori dai Pronto soccorso per evitare di contaminare l'area dell'emergenza e per limitare i contagi. In sostanza si è tornati al pre-Covid e spetta agli infermieri valutare, in base ai sintomi dichiarati dalle persone (per esempio la febbre), se è necessario sottoporre i pazienti al tampone rapido oppure no. Per il momento restano però le aree "bolla", ossia camere dedicate per isolare le persone nel caso venga riscontrata una positività. —

L.B.